

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto	Rustilo DW 370
UFI:	5YX2-8006-A003-9Y4C
Codice Prodotto	468597-FR01
N. Scheda Dati di Sicurezza	468597
Tipo di Prodotto	Liquido.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/della miscela	Antiruggine fluido rimozione acqua. Per una corretta applicazione leggere la scheda tecnica o consultare un esperto della società.
----------------------------------	---

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Castrol Holdings Europe B.V., d'Arcyweg 76, 3198NA Europoort Rotterdam BP Italia S.p.A. Sede Legale via G.De Castillia 23 20124 Milano (Mi), Italia +39 (0)800 906347 MSDSadvice@bp.com
Indirizzo e-mail	

1.4 Numero telefonico di emergenza

NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA	Carechem: +44 (0) 1235 239 670 (24/7)
Elenco numeri telefonici dei centri antiveneno (CAV)	1. CAV, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli – Tel: 081-5453333; 2. CAV, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze – Tel: 055-7947819; 3. CAV, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia – Tel: 0382-24444; 4. CAV, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano -Tel: 02-66101029; 5. CAV, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo- Tel: 800883300; 6. CAV “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma – Tel: 06-49978000; 7. CAV del Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma- Tel: 06-3054343; 8. CAV, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia- Tel: 800183459; 9. CAV, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant’Onofrio 4, Roma – Tel: 06 68593726; 10. CAV dell’Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona -Tel: 800011858.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Skin Sens. 1, H317

Asp. Tox. 1, H304

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Vedere le sezioni 11 e 12 per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute e sui sintomi nonché sui rischi ambientali.

2.2 Elementi dell'etichetta

UFI: 5YX2-8006-A003-9Y4C

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza

Prevenzione P280 - Indossare guanti protettivi.
P261 - Evitare di respirare i vapori.

Reazione P301 + P310, P331 - IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito.
P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333 + P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: Richiedere assistenza medica.
P362 + P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Conservazione Non applicabile.

Smaltimento P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

Ingredienti pericolosi Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici

acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio

Derivati del benzene mono-C10-13-alchile, residui di distillazione, sulfonati, sali sodici

acidi solfonici, petrolio, sali di calcio

Elementi supplementari dell'etichetta L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi Non applicabile.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Nome prodotto Rustilo DW 370

Codice Prodotto 468597-FR01

Pagina: 2/16

Versione 13 Data di edizione 24 Novembre 2025

Formato Italia Lingua ITALIANO

Data dell'edizione precedente 13 Ottobre 2023.

(Italy)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006.	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	Sgrassante cutaneo. Un contatto prolungato o ripetuto può seccare la cute e causare irritazione.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Definizione del prodotto Miscela

Solvente a base di idrocarburi, additivi e prodotti di prevenzione corrosione con formazione di film

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	REACH #: 01-2119457273-39 CE: 918-481-9 Numero CAS: -	≥50 - ≤75	Asp. Tox. 1, H304 EUH066	-	[1]
Massa di reazione fra 2-(2-(2-butosietossi)etossi)etanolo e 3,6,9,12-tetraossaesadecan-1-olo	REACH #: 01-2119475115-41 01-2119531322-53 CE: 907-996-4 Numero CAS: -	≤5	Eye Dam. 1, H318	Eye Dam. 1, H318: C ≥ 30% Eye Irrit. 2, H319: 20% ≤ C < 30%	[1]
acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio	REACH #: 01-2119492627-25 CE: 271-529-4 Numero CAS: 68584-23-6	≤3	Skin Sens. 1B, H317	-	[1]
Derivati del benzene mono-C10-13-alchile, residui di distillazione, sulfonati, sali sodici	REACH #: 01-2120138372-62 CE: 944-207-2	≤3	Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1B, H317	-	[1]
acidi solfonici, petrolio, sali di calcio	REACH #: 01-2119488992-18 CE: 263-093-9 Numero CAS: 61789-86-4	≤3	Skin Sens. 1B, H317	-	[1]

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente
I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	In caso di contatto, irrigare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre lontano dai bulbi oculari per garantire un lavaggio efficace. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Consultare un medico.
Per inalazione	Se inalato, portarsi all'aria aperta. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Ingestione	Non indurre il vomito. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Rischio di aspirazione se ingerito. Pericolo in caso di aspirazione. Può entrare nei polmoni e danneggiarli. Consultare immediatamente un medico.
Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione	☑ Inalazione di vapore in condizioni ambientali normalmente non costituisce un problema per via della bassa pressione del vapore.
Ingestione	Se ingerito, vi è rischio di inspirazione -- se il liquido viene inspirato nei polmoni può essere nocivo o addirittura letale. L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.
Contatto con la pelle	Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle. Può provocare una reazione allergica cutanea.
Contatto con gli occhi	☑ Vedere: Sezione 11. Informazioni Tossicologiche - Effetti potenziali acuti sulla salute: Contatto con gli occhi

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Per inalazione	La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Ingestione	L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.
Contatto con la pelle	Un contatto prolungato o ripetuto con la cute potrebbe sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni e/o dermatiti.
Contatto con gli occhi	Poteniale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale con gli occhi.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	☑ Trattamento dovrebbe essere in generale sintomatico e diretto all'eliminazione dei disturbi. Il prodotto può essere aspirato per ingestione od a seguito del rigurgito del contenuto dello stomaco e può causare una polmonite chimica grave e potenzialmente mortale, con una necessità immediata di trattamento medico. A causa del rischio di aspirazione, non bisogna provocare vomito ed evitare la lavanda gastrica che può essere effettuata solo dopo intubazione endotracheale. Occorre anche controllare il battito cardiaco.
--------------------	---

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	In caso di incendio, utilizzare spray oppure estintori a base di schiuma, sostanze chimiche anidre o diossido di carbonio.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare acqua a getto pieno. L'uso di un getto d'acqua può favorire la diffusione del fuoco a causa dello spargimento del prodotto in fiamme.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.
Prodotti di combustione pericolosi	☑ prodotti della combustione possono contenere le seguenti sostanze: ossidi di carbonio (CO, CO ₂) ossido/ossidi metallici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici. Gli indumenti protettivi antincendio forniscono una protezione soltanto limitata. Il personale addetto allo spegnimento dell'incendio deve indossare un autorespiratore a pressione positiva (SCBA) e una tuta intera.

Nome prodotto	Rustilo DW 370	Codice Prodotto	468597-FR01	Pagina:	4/16
Versione	13	Data di edizione	24 Novembre 2025	Formato	Italia
Data dell'edizione precedente	13 Ottobre 2023.			(Italy)	Lingua ITALIANO

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	Contattare il personale del pronto soccorso. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Il pavimento può essere scivoloso; prestare attenzione a non cadere. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per chi interviene direttamente	L'ingresso in uno spazio ristretto o in un'area poco ventilata contaminati da vapore, nebbia o fumo è estremamente pericoloso senza l'utilizzo del corretto dispositivo per la protezione personale e di procedure di lavoro sicure . Indossare un autorespiratore. Indossare una tuta protettiva contro gli agenti chimici. Scarpe resistenti agli agenti chimici. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
Versamento grande	Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la sezione 5 per le misure antincendio.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Vedere la Sezione 12 per le precauzioni ambientali.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive	Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Non impiegare persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non deglutire. Rischio di aspirazione se ingerito- può entrare nei polmoni e danneggiarli. Non far entrare a contatto con la bocca durante le operazioni di travaso. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. Non riutilizzare il contenitore. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Usare solo con ventilazione adeguata. Evitare il contatto cutaneo prolungato o ripetuto. Durante il taglio e la formatura dei metalli, particelle solide provenienti dai pezzi in lavorazione o dagli utensili contaminano il fluido e possono causare uno sfregamento sulla pelle. In questi casi, quando si ha penetrazione nella pelle, è opportuno approntare misure di primo soccorso. La presenza di certi metalli nel pezzo in lavorazione o nell'utensile, come cromo, cobalto e nichel, può contaminare il fluido di lavorazione e questo può produrre una reazione allergica della pelle, specialmente nel caso in cui l'igiene è personale è inadeguata. Tenere lontano da fonti di accensione quali calore/ scintille./fiamme vive. - Non fumare. La concentrazione di nebbie, fumi e vapori in spazi chiusi può portare alla formazione di atmosfere esplosive. Evitare spargimenti, agitazione o riscaldamento eccessivo.
Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro	E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente dopo aver toccato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Conservare a temperature comprese tra: 5 a 45°C (41 a 113°F). Conservare secondo la normativa locale. Immagazzinare in una zona asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili (vedi la sezione 10). Conservare sotto chiave. Conservare lontano dal calore e dalla luce diretta del sole. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Conservare ed usare solo in equipaggiamenti o contenitori progettati appositamente per questo prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta.
Non idoneo	Esposizione prolungata alla temperatura elevata

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze	Vedere la sezione 1.2 e gli Scenari di esposizione nell'allegato, se applicabile.
------------	---

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale	Nessun valore del limite di esposizione noto.
Qualora limiti di esposizione specifici per alcuni componenti fossero inclusi in questa sezione, si noti che nella nebbia, nel vapore o nella polvere formati possono essere presenti altri componenti. Per questo motivo i limiti di esposizione specifici potrebbero non essere validi per il prodotto e vengono forniti soltanto a scopo di guida.	
Procedure di monitoraggio consigliate	Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Indici di esposizione biologica

Nome del prodotto/ingrediente	Indici di esposizione
Non sono noti indici di esposizione.	
DNEL/DMEL	Non disponibile.
PNEC	Non disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	Assicurare la ventilazione dei gas di scarico o altri strumenti di controllo per mantenere le relative concentrazioni aerogene al di sotto dei rispettivi limiti di esposizione professionale. Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato dell'esposizione. L'uso dei dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo avere valutato opportunamente le altre misure di controllo (ad es. controlli ingegneristici). Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto alla corretta manutenzione. Rivolgersi al fornitore del dispositivo di protezione individuale per consigli sulla scelta e sugli standard appropriati. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ente nazionale per le norme. La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi. È importante assicurarsi che tutti i componenti del dispositivo per la protezione individuale siano compatibili.
Misure di protezione individuale	
Misure igieniche	Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.
Protezione respiratoria	

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Protezione degli occhi/del volto

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Usare con ventilazione adeguata.

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Raccomandata: semimaschera facciale con filtro per vapore organico (tipo A).

La scelta della protezione respiratoria corretta dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e d'impiego e lo stato dei dispositivi di protezione respiratoria. I dispositivi di protezione respiratoria devono pertanto essere scelti in seguito a consultazione con la ditta fornitrice/produttrice e in base ad una valutazione completa delle condizioni di lavoro.

Occhiali protettivi con protezioni laterali.

Informazioni generali:

Poiché gli ambienti di lavoro e le procedure di gestione delle sostanze chimiche variano, è necessario elaborare procedure di sicurezza per ogni applicazione prevista. La scelta della corretta tipologia di guanti di protezione dipende dalle sostanze chimiche da maneggiare e dalle condizioni di lavoro e di utilizzo. Nella maggior parte dei casi i guanti offrono protezione per una durata limitata e devono quindi essere sostituiti (anche i guanti con maggiore resistenza alle sostanze chimiche si degradano dopo ripetute esposizioni).

Per la scelta dei guanti è necessario consultare il fornitore / produttore e tenere conto della valutazione completa delle condizioni di impiego.

Raccomandati: guanti in nitrile.

Tempo di penetrazione:

I dati relativi al tempo di permeazione sono ottenuti dai produttori di guanti nelle condizioni delle prove di laboratorio e indicano per quanto tempo un guanto può offrire un'efficace resistenza alla permeazione. Quando si seguono le raccomandazioni relative al tempo di permeazione è importante tenere conto delle condizioni effettive del luogo di lavoro. Consultare sempre il fornitore di guanti per le informazioni tecniche aggiornate sui tempi di permeazione per il tipo di guanti consigliato.

Per la scelta dei guanti consigliamo quanto segue:

Contatto continuo:

Guanti con tempo di permeazione minimo di 240 minuti o >480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei.

Se non sono disponibili guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori purché vengano stabiliti e osservati regimi di manutenzione e sostituzione dei guanti.

Protezione immediata / dagli spruzzi:

Tempi di permeazione consigliati analoghi a quelli indicati sopra.

Riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano tale livello di protezione, è accettabile utilizzare guanti con tempi di permeazione inferiori. Pertanto è necessario stabilire e osservare regimi di manutenzione e sostituzione appropriati.

Spessore dei guanti:

Per applicazioni generali, raccomandiamo l'uso di guanti con spessore tipicamente superiore a 0,35 mm.

È importante sottolineare che lo spessore dei guanti non è necessariamente un'indicazione attendibile della resistenza dei guanti ad una particolare sostanza chimica, in quanto la resistenza alla permeazione dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. La scelta dei guanti deve pertanto essere basata anche sul tipo di attività e sulla conoscenza dei tempi di permeazione.

Inoltre lo spessore dei guanti può variare in base al produttore, al tipo e al modello di guanti. Pertanto è necessario prendere in considerazione i dati tecnici del produttore per assicurarsi di scegliere il tipo di guanti più adatto all'attività svolta.

Nota: potrebbero essere necessari guanti di diverso spessore in base all'attività svolta. Ad esempio:

- Per un maggiore livello di destrezza si sceglieranno guanti con uno spessore inferiore (fino a 0,1 mm o minore). Tuttavia questi guanti offrono protezione per una durata limitata e normalmente devono essere sostituiti dopo ogni uso.

Nome prodotto Rustilo DW 370

Codice Prodotto 468597-FR01

Pagina: 7/16

Versione 13 **Data di edizione** 24 Novembre 2025

Formato Italia

Lingua ITALIANO

Data dell'edizione precedente 13 Ottobre 2023.

(Italy)

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

• Si useranno guanti con uno spessore maggiore (fino a 3 mm o maggiore) quando vi è un rischio meccanico (oltre che chimico) cioè laddove sussiste il potenziale rischio di abrasione o perforazione.

Pelle e corpo

L'uso di indumenti protettivi è di buona prassi.
I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
Indossare abiti e calzature protettive contro agenti chimici o petrolio.
Le tute in cotone o poliestere e cotone proteggono soltanto da una contaminazione superficiale leggera che non penetri nella cute. Le tute devono essere lavate regolarmente. Quando il rischio di esposizione è elevato (ad es. durante la pulizia di versamenti o se vi è il rischio di spruzzi), è indispensabile indossare grembiuli resistenti agli agenti chimici e/o tute complete e stivali impermeabili agli agenti chimici.

Fare riferimento alle norme:

Protezione respiratoria: EN 529
Guanti: EN 420, EN 374
Protezione degli occhi: EN 166
Maschera di filtraggio per metà viso: EN 149
Maschera di filtraggio per metà viso con valvola: EN 405
Maschera per metà viso: EN 140 più filtro
Maschera completa: EN 136 più filtro
Filtri antiparticolato: EN 143
Filtri antigas/combinati: EN 14387

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido.
Colore	Marrone.
Odore	Non disponibile.
Soglia olfattiva	Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile.
Infiammabilità	Non disponibile.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	Vaso chiuso: >62°C (>143.6°F) [Pensky-Martens]

Temperatura di autoaccensione	Denominazione componente	°C	°F	Metodo
	Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	>220	>428	
	2-(2-(2-butossietossi)etossi)etanolo	202	395.6	DIN 51794
	benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione	258	496.4	ASTM E 659-78
	Cere paraffiniche ed a base di idrocarburi	244.85	472.7	
	[metil-2-(metil-2-metossietossi)etossi]propanolo	277	530.6	EU A.15

Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
pH	Non applicabile.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Viscosità cinematica	Cinematico: 6.958 mm²/s (6.958 cSt) a 40°C				
Solubilità	<table><tr><th>Mezzo</th><th>Risultato</th></tr><tr><td>acqua</td><td>Non solubile</td></tr></table>	Mezzo	Risultato	acqua	Non solubile
Mezzo	Risultato				
acqua	Non solubile				
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Valore)	Non applicabile.				
Tensione di vapore	0.01 kPa				
Densità e/o Densità relativa	<1000 kg/m³ (<1 g/cm³) a 15°C				
Densità relativa dei vapori	Non disponibile.				
Caratteristiche delle particelle					
Dimensione mediana delle particelle	Non applicabile.				
9.2 Altre informazioni					
Velocità di evaporazione	Non disponibile.				
Proprietà esplosive	Non disponibile.				
Proprietà ossidanti	Non disponibile.				

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	Dati di prova specifici per questo prodotto non disponibili. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Condizioni da evitare e Materiali incompatibili.
10.2 Stabilità chimica	Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.
10.4 Condizioni da evitare	Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme).
10.5 Materiali incompatibili	Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Non disponibile.

Stime di tossicità acuta

N/A

Corrosione/irritazione della pelle

Non disponibile.

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare

Non disponibile.

Corrosione/irritazione delle vie respiratorie

Non disponibile.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non disponibile.

Mutagenicit  delle cellule germinali

Non disponibile.

Cancerogenicit 

Non disponibile.

Tossicit  per la riproduzione

Non disponibile.

Tossicit  specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non disponibile.

Tossicit  specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Informazioni sulle vie probabili di esposizione Canali di ingresso previsti: Per via orale, Per via cutanea, Per inalazione, Occhi.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione	Inalazione di vapore in condizioni ambientali normalmente non costituisce un problema per via della bassa pressione del vapore.
Ingestione	Se ingerito, vi � rischio di inspirazione -- se il liquido viene inspirato nei polmoni pu� essere nocivo o addirittura letale. L'ingestione di grosse quantit� pu� causare nausea e diarrea.
Contatto con la pelle	Sgrassante cutaneo. Pu� provocare secchezza e irritazione della pelle. Pu� provocare una reazione allergica cutanea.
Contatto con gli occhi	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Per inalazione	L'esposizione ad alte concentrazioni pu� causare vertigini, capogiri, cefalee, nausea e visione offuscata. Livelli superiori possono causare incoscienza. Pu� essere nocivo se vengono inalati vapori o fumi risultanti da decomposizione termica del prodotto.
Ingestione	I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito
Contatto con la pelle	I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione rossore secchezza screpolature
Contatto con gli occhi	Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Per inalazione	La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol pu� provocare irritazione delle vie respiratorie.
Ingestione	L'ingestione di grosse quantit� pu� causare nausea e diarrea.
Contatto con la pelle	Un contatto prolungato o ripetuto con la cute potrebbe sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni e/o dermatiti.
Contatto con gli occhi	Potenziale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale con gli occhi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Non disponibile.	
Conclusione/Riepilogo [Prodotto]	Non disponibile.
Generali	Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti.
Cancerogenicità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Mutagenicità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sullo sviluppo	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Altre informazioni	Prodotto non classificato in merito alla sensibilizzazione. Basato sulla documentazione disponibile per questo o altri materiali simili.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Conclusione/Riepilogo [Prodotto]	☒ Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.
11.2.2 Altre informazioni	Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non disponibile.	
Pericoli per l'ambiente	Non classificato come pericoloso

12.2 Persistenza e degradabilità

Parzialmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
☒ Massa di reazione fra 2-(2-(2-butossietossi)etossi)etanolo e 3,6,9,12-tetraossaesadecan-1-olo	0.51	-	Bassa

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua

Nome del prodotto/ingrediente	logK _{oc}	K _{oc}
☒ Massa di reazione fra 2-(2-(2-butossietossi)etossi)etanolo e 3,6,9,12-tetraossaesadecan-1-olo	2.3	201.715

Risultati della valutazione PMT e vPvM

Nome del prodotto/ingrediente	PMT	P	M	T	vPvM	vP	vM
☒ Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	No	No	No	No	No	No	No
Massa di reazione fra 2-(2-(2-butossietossi)etossi)etanolo e 3,6,9,12-tetraossaesadecan-1-olo	No	No	No	No	No	No	No
acido benzensolfonico, C10-16-alcil derivati, sali di	No	No	No	No	No	No	No

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

calcio							
Derivati del benzene mono-C10-13-alchile, residui di distillazione, sulfonati, sali sodici	No	No	No	No	No	No	No
acidi solfonici, petrolio, sali di calcio	No	No	No	No	No	No	No

Mobilità Volatile. Liquido. insolubile in acqua.

Conclusione/Riepilogo Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PMT o vPvM.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Regolamento (CE) n. 1907/2006 [REACH]

Nome del prodotto/ ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
Massa di reazione fra 2-(2-(2-butossietossi)etossi)etanolo e	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
3,6,9,12-tetraossaesadecan-1-olo							
acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
Derivati del benzene mono-C10-13-alchile, residui di distillazione, sulfonati, sali sodici	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A
acidi solfonici, petrolio, sali di calcio	No	N/A	N/A	No	N/A	N/A	N/A

Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Nome del prodotto/ ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici <2% aromatici	No	No	No	No	No	No	No
Massa di reazione fra 2-(2-(2-butossietossi)etossi)etanolo e	No	No	No	No	No	No	No
3,6,9,12-tetraossaesadecan-1-olo							
acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio	No	No	No	No	No	No	No
Derivati del benzene mono-C10-13-alchile, residui di distillazione, sulfonati, sali sodici	No	No	No	No	No	No	No
acidi solfonici, petrolio, sali di calcio	No	No	No	No	No	No	No

Conclusione/Riepilogo Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PBT o vPvB.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato.

Rifiuti Pericolosi Si.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi

L'utilizzo per destinazioni d'uso diverse da quelle previste può richiedere l'indicazione di un codice di smaltimento rifiuti alternativo da parte dell'utente finale

Imballo

Metodi di smaltimento Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato.

Codice rifiuto	European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Precauzioni speciali Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Gli imballaggi vuoti possono rappresentare un rischio di incendio dato che possono contenere residui di prodotto infiammabile e vapori. Non saldare, piombare o lavorare a caldo su imballaggi vuoti. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Riferimenti Commissione 2014/955/UE
Direttiva 2008/98/CE

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	-	-	-	-

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non disponibile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione
Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.
Sostanze estremamente preoccupanti
Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Nome del prodotto/ingrediente	%	Designazione [Uso]
☒ Rustilo DW 370	95-100	3
metanolo	<0.01	69
metanolo	<0.001	69

- EtichettaturaNon applicabile.
- Altre Regolamentazioni
- Stato REACHLa società indicata nella sezione 1 vende questo prodotto nell'UE in conformità ai requisiti attuali del progetto REACH.
- Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)Tutti i componenti sono attivi o esenti.
- Inventario Australia (AIC)Almeno un componente non è elencato.
- Inventario canadeseAlmeno un componente non è elencato in DSL (Elenco nazionale delle sostanze) ma tutti i componenti sono elencati in NDSL (Elenco non nazionale delle sostanze).
- Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario giapponese (CSCL)Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)Almeno un componente non è elencato.
- Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan (TCSI)Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Precursori di esplosivi☒ Non applicabile.

Sostanze dannose per lo strato di ozono (UE 2024/590)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

agli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

UE - Direttiva quadro sulle acque - Sostanze prioritarie

Nessuno dei componenti è elencato.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
È stata svolta una valutazione della sicurezza chimica per una o più sostanze di questa miscela. Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica sulla miscela in sé.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi	ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada ATE = Stima della Tossicità Acuta BCF = Fattore di Bioconcentrazione CAS = Chemical Abstracts Service CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008] CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale ES = Scenario di Esposizione Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo IBC = Contenitori Bulk IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978 OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Privata di Effetti REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche [Regolamento (CE) n. 1907/2006] RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia RRN = Numero REACH di Registrazione SADT = Temperatura di Decomposizione Autoaccelerata SVHC = Sostanze Molto Pericolose STOT -RE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta STOT-SE = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola TWA = Media ponderata nel tempo ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite UVCB = Sostanza idrocarburi complessi VOC = Composti Organici Volatili vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile Vari = può contenere uno o più dei seguenti composti 64741-88-4 / RRN 01-2119488706-23, 64741-89-5 / RRN 01-2119487067-30, 64741-95-3 / RRN 01-2119487081-40, 64741-96-4/ RRN 01-2119483621-38, 64742-01-4 / RRN 01-2119488707-21, 64742-44-5 / RRN 01-2119985177-24, 64742-45-6, 64742-52-5 / RRN 01-2119467170-45, 64742-53-6 / RRN 01-2119480375-34, 64742-54-7 / RRN 01-2119484627-25, 64742-55-8 / RRN 01-2119487077-29, 64742-56-9 / RRN 01-2119480132-48, 64742-57-0 / RRN 01-2119489287-22, 64742-58-1, 64742-62-7 / RRN 01-2119480472-38, 64742-63-8, 64742-65-0 / RRN 01-2119471299-27, 64742-70-7 / RRN 01-2119487080-42, 72623-85-9 / RRN 01-2119555262-43, 72623-86-0 / RRN 01-2119474878-16, 72623-87-1 / RRN 01-2119474889-13
--------------------------	---

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Skin Sens. 1, H317 Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo Metodo di calcolo
Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate	H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]	Asp. Tox. 1 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1 Eye Dam. 1 GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1 Skin Irrit. 2 CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2 Skin Sens. 1B SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B

Storia

Nome prodotto	Rustilo DW 370	Codice Prodotto	468597-FR01	Pagina:	15/16
Versione	13	Data di edizione	24 Novembre 2025	Formato	Italia
Data dell'edizione precedente	13 Ottobre 2023.			Lingua	ITALIANO
					(Italy)

SEZIONE 16: altre informazioni

Data di edizione/ Data di revisione	24/11/2025.
Data dell'edizione precedente	13/10/2023.
Preparato da	Product Stewardship

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Avviso per il lettore

Sono state adottate tutte le misure possibili per garantire che la presente scheda dati informativi e le informazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente in essa contenute siano corrette fino alla data sotto riportata. Non si offre nessuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita in relazione a precisione o completezza delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda dati informativi.

I dati e i consigli offerti sono validi quando il prodotto venduto è destinato all'applicazione o alle applicazioni stabilite. Il prodotto non deve essere utilizzato per applicazioni diverse da quelle indicate senza prima aver chiesto il parere del BP Group.

L'utente ha l'obbligo di valutare ed utilizzare il presente prodotto in modo sicuro e di rispettare tutte le leggi e le normative vigenti. BP Group non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o lesioni derivanti dall'uso diverso da quello indicato per il materiale, da qualsiasi inadempienza alle raccomandazioni o da qualsiasi pericolo intrinseco alla natura del materiale. Gli acquirenti del prodotto per la fornitura a terzi per l'utilizzo in ambienti lavorativi devono adottare tutte le misure necessarie atte a garantire che qualsiasi persona addetta alla manipolazione o all'utilizzo del prodotto sia a conoscenza delle informazioni contenute nella presente scheda. I datori di lavoro hanno il dovere di informare tutti i propri dipendenti e altre persone eventualmente interessate, dei rischi descritti nella presente scheda e di qualsiasi precauzione da adottare. È possibile contattare BP Group per assicurarsi che questo sia il documento più aggiornato. Qualsiasi modifica di questo documento è severamente vietata.